

**A:** Oasi "Cana" (info@oasicana.it)  
**Oggetto:** SPAGNA Manifestazione del 18 giugno crescono adesioni internazionali - varie notizie e commenti

## *Viva la Famiglia Viva*

### **EUROPA/SPAGNA**

**Manifestazione del 18 giugno: accreditati più di 500 giornalisti di 20 paesi, cresce l'onda delle adesioni internazionali, minacce agli organizzatori e incitamenti a sabotare la manifestazione**

Madrid (Agenzia Fides) - La manifestazione di sabato 18 giugno a Madrid sta provocando un'adesione massiccia da parte di tutti i settori della società, come comunicano gli organizzatori all'Agenzia Fides. Per il momento sono confermati 500 pulman ma sicuramente saranno molti di più, perché solo della diocesi di Valencia ne arriveranno 200. Anche cinque aeroplani dalle isole Baleari trasporteranno i partecipanti alla manifestazione. Le adesioni internazionali sono molteplici e tutti i giorni si ricevono nuove chiamate di organismi che aderiscono. Secondo il Forum Spagnolo della Famiglia ci si aspetta circa un milione di persone. L'Università Cattolica di Murcia ha dato il suo totale appoggio alla convocazione e sta coordinando il trasporto in pulman ! di migliaia di murciani. Il suo Presidente, José Luis Mendoza, ha detto che “è importante mostrare un rifiuto chiaro al disprezzo che manifesta il governo socialista verso il matrimonio” e ha dichiarato che sarà presente vicino a migliaia di murcianos. Anche l'Università Cattolica di Valencia ha aderito alla manifestazione insieme a più di un centinaio di movimenti ed associazioni familiari presenti nella diocesi. La presenza degli operatori dei mass media sta crescendo di ora in ora, superando tutte le previsioni. Si sono già accreditati più di 500 giornalisti e 100 mezzi di comunicazione di 20 paesi per coprire l'evento. Gli organizzatori vogliono che il governo riceva ed ascolti le famiglie perché fino a questo momento e nonostante le firme raccolte a sostegno dell'iniziativa legislativa popolare “per il matrimonio e l'infanzia”, nessuno si è degnato di ricevere i rappresentanti di questa iniziativa.

D'altra parte, gli organizzatori si sono detti sorpresi per la furibonda reazione che si è scatenata da parte delle organizzazioni di omosessuali e per gli attacchi ricevuti da alcune settimane dopo la relazione elaborata da esperti sulle conseguenze nei bambini adottati da coppie di omosessuali che è stata inviata a tutti i senatori (vedi Fides 25/5/2005) e per l'indizione della manifestazione. Da diversi siti Internet si sta incitando alla violenza contro il movimento familiare e contro la Chiesa, proponendo atti di sabotaggio della manifestazione. Si sono già registrati alcuni atti di intimidazione ed aggressione. Alla sede della piattaforma Hazteoir da mesi si ricevono telefonate, e-mail e messaggi con insulti e minacce, provenienti non solo dalla Spagna. Gli organizzatori hanno chiarito in numerose occasioni che non si vuole lottare contro gli omosessuali ma contro una legge dannosa per la famiglia. “In considerazione di queste deplorable situazioni - afferma Ignacio ! Arsuaga, Presidente di HazteOir - acquista ancora più senso uno degli slogan sotto i quali si convoca la manifestazione: “Per la libertà”. Inoltre ha dichiarato che “il dibattito sull'adozione ed il matrimonio tra persone dello stesso sesso è stato sottomesso a costanti tentativi di mettere a tacere ogni voce discordante, perfino proveniente dall'ambito scientifico e giuridico”. (RG) (Agenzia Fides 16/6/2005, righe 32, parole 458)

### **EUROPA/FEDERAZIONE RUSSA**

**L'Arcivescovo della Madre di Dio a Mosca, Mons. Tadeusz Kondrusiewicz: “Appoggio pienamente l'impegno dei cattolici in Spagna e dei loro Ves! covi perché è in gioco la famiglia come l'ha creata Dio stesso”**

Mosca (Agenzia Fides) - Il prossimo 18 giugno si svolgerà a Madrid una manifestazione convocata dal Forum Spagnolo per la Famiglia (FEF) per protestare contro la legge che equiparerà le unioni omosessuali al matrimonio concedendo a queste coppie anche il diritto all'adozione di bambini. La manifestazione è pienamente sostenuta anche dalla Conferenza Episcopale Spagnola.

“Le notizie che ci giungono dalla Spagna riguardanti le modifiche della legge sul matrimonio non esiterei a chiamarle tragiche” dice all'Agenzia Fides l'Arcivescovo della diocesi della Madre di Dio a Mosca, Mons. Tadeusz Kondrusiewicz. “Non è concepibile come in un paese cattolico come la Spagna, con una grande

tradizione cattolica, dove il Vangelo viene proclamato da tanti secoli e che ha dato alla Chiesa cattolica tanti mistici, possano succedere cose del genere. Pertanto appoggio pienamente l'impegno dei cattolici in Spagna e dei loro Vescovi".

"Qui sono in gioco la vita e la famiglia come l'ha creata Dio stesso" continua mons. Kondrusiewicz a Fides. "Ci dobbiamo anche chiedere quale educazione potranno avere dei figli quando non hanno una madre e un padre? Quale futuro avrà la società? Non possiamo sottovalutare il ruolo importantissimo e determinante della madre nell'educazione dei figli e, non ultimo, anche nella trasmissione della fede. Da noi si dice che la mamma fa la prima croce sulla fronte del suo bambino, è una cosa di cui ho potuto sperimentare personalmente l'importanza, nei tempi dell'ateismo imposto dallo stato".

Sull'impegno della Chiesa nelle questioni che riguardano la famiglia, l'Arcivescovo pone anche un accento ecumenico e interreligioso: "E' una questione che sta a cuore a tutte le religioni, a noi cattolici come agli ortodossi. Anche nell'Islam la famiglia ha un valore straordinario. Pertanto è necessario l'impegno di tutte le chiese in questo senso".

Mons. Kondrusiewicz si sofferma anche sulle sfide poste alla famiglia nell'odierna Federazione Russa. "Le nostre problematiche sono diverse: il primo problema delle famiglie di oggi è l'aumento dei divorzi con la conseguente distruzione delle famiglie. Attualmente il tasso medio dei divorzi nel nostro paese è del 50% con punte fino al 70% fra le coppie giovani. Un altro problema sono i bambini di strada il cui numero non è statisticamente confermato ma si aggira fra 1 e 3 milioni. Un pericolo per la nostra società e le nostre famiglie è inoltre il calo delle nascite. Ogni anno la popolazione diminuisce di 800.000 unità con un tasso di nascite inferiore a quello dei decessi". Mons. Kondrusiewicz conclude con un appello: "Noi cattolici e tutte le Chiese dobbiamo fare sforzi particolari nell'educazione ai valori della famiglia!". (MS) (Agenzia Fides, 16/06/2005 - 34 righe, 422 parole)

**Anche da Musulmani ed Ebrei adesioni alla manifestazione di sabato in difesa del vero matrimonio. Più di 20 Vescovi hanno confermato la loro presenza**

Madrid (Agenzia Fides) - Anche l'Imam della Grande Moschea di Madrid, Seg Munir, la Federazione delle Comunità Ebraiche della Spagna e i rappresentanti di altre confessioni religiose hanno manifestato il loro sostegno alla manifestazione di sabato 18 giugno a Madrid, indetta dal Forum Spagnolo della Famiglia!, in difesa del vero matrimonio. Adesioni e conferme di partecipazione non cessano di arrivare: più di 20 Vescovi hanno confermato la loro presenza a Madrid sabato prossimo.

L'Arcivescovo di Madrid ha emesso una nota in cui segnala che parteciperanno alla manifestazione l'Arcivescovo di Madrid, Cardinale Antonio M<sup>a</sup> Rouco Varela, insieme ai suoi Vescovi Ausiliari, Mons. Eugenio Romero Pose, Mons. Cesar A. Franco e Mons. Fidel Herraes ed i Vescovi delle diocesi di Getafe, Mons. Joaquín López de Andújar e d'Alcalá di Henares, Mons. Jesús Catalá.

Anche l'Arcivescovo di Toledo, Mons. Antonio Cañizares, ha annunciato la sua partecipazione, accompagnato dal suo Vescovo Ausiliare. Il Consiglio diocesano dei Laici di Toledo ha invitato tutti i fedeli a partecipare alla manifestazione perché "non possiamo incrociare le braccia" in questi momenti così decisivi e ha lanciato un appello "ad esercitare come cittadini il nostro diritto, e a manifestare pubblicamente il nostro fermo rifiuto a queste leggi".

Nella sua ultima lettera pastorale, il Vescovo di Huesca, Mons. Jesús Sanz Montes, scrive che "la manifestazione convocata dal Forum della Famiglia per difendere il matrimonio e la famiglia rappresenta l'ultimo grido di un paese che non vuole sostituirsi davanti a quello che è essenziale e determinante nella vita delle persone e della società".

Il Vescovo di Guadix, Mons. Juan García Santacruz Ortiz, si unisce ai "numerosi Vescovi della Spagna a sostegno di questa manifestazione del 18 giugno" dichiarando che con questo appoggio "non si nega il nostro rispetto agli omosessuali, la nostra accettazione ed il nostro amore verso di loro come figli di Dio quali sono, ma non può certo accettarsi come matrimonio autentico quel modo di convivenza".

L'Arcidiocesi di Oviedo, attraverso il Segretariato per la Pastorale della Famiglia, dichiara che "intervenire nella ricerca di quello che è meglio per il matrimonio e la famiglia, come la raccolta di firme o la manifestazione del 18 giugno a Madrid, ci sembra un diritto democratico ed in questi momenti, un esercizio di responsabilità. Il futuro della società si costruisce oggi" ed invita "tutti i cattolici e le persone di buona volontà ad essere presenti alla manifestazione del 18 giugno in modo responsabile, per chiedere ai nostri governanti di ritirare il disegno di legge che equipara le unioni tra persone dello stesso sesso al matrimonio". Il Vescovo di Malaga, Mons. Antonio Dorato, nella sua ultima lettera pastorale ricorda che attualmente "in Spagna non viene applicata ai cristiani la tortura fisica, ma vengono sottoposti a torture psicologiche che

non sono meno dolorose e gravi” e mostra il suo pieno appoggio alla manifestazione attraverso un comunicato emesso dal Segretariato della Pastorale Familiare che è stato letto in tutte le parrocchie della diocesi. (R.G.) (Agenzia Fides 16/6/2005, righe 37, parole 492)

#### **AFRICA/EGITTO**

**“È un paradosso che la piccola comunità cristiana locale, che lotta pacificamente ogni giorno per conservare la propria identità, debba subire le conseguenze del relativismo etico europeo” dice a Fides un sacerdote egiziano commentando la manifestazione di Madrid**

Il Cairo (Agenzia Fides)- “Come cristiano egiziano offre la mia solidarietà agli organizzatori e ai partecipanti della manifestazione di Madrid” dice all’Agenzia Fides p. Samir, sacerdote cattolico egiziano commentando la manifestazione di Madrid del 18 giugno promossa dal Forum Spagnolo! della Famiglia (FEF) alla quale la Chiesa ha dato il suo sostegno.

“I cristiani egiziani sono una minoranza in un paese a maggioranza musulmana. Una delle caratteristiche che distingue il cristiano egiziano da un musulmano è proprio l’indissolubilità del matrimonio” dice p. Samir.

“Secondo la legge islamica infatti esiste la possibilità per un marito di ripudiare la moglie. I cristiani egiziani invece non hanno il divorzio”.

“Di fronte però a iniziative legislative adottate da paesi europei che equiparano il matrimonio naturale alle unioni omosessuali, i musulmani dicono: “sono cose da cristiani”, coinvolgendo la comunità cristiana egiziana, la quale come detto ha invece un altissimo senso dell’identità familiare come istituzione naturale fondata da Dio” prosegue il sacerdote egiziano. “È un paradosso che la piccola comunità cristiana locale, che lotta pacificamente ogni giorno per conservare la propria identità, debba subire le conseguenze del relativismo etico europeo” conclude p. Samir. (L.M.) (Agenzia Fides 16/6/2005 righe 21 parole 233)

#### **AFRICA/RWANDA**

**“Come cristiani africani guardiamo con sgomento all’Europa, un continente che è stato per secoli il faro del cristianesimo, e che oggi, invece, ci appare scivolare di giorno in giorno verso la scristianizzazione” dice a Fides il Vescovo di Gikongoro**

Ki! gali (Agenzia Fides)- “Aderiamo alla preoccupazione della Chiesa spagnola e universale sugli attacchi portati alla famiglia intesa come istituzione di diritto naturale”. Così Mons. Augustin Misago vescovo di Gikongoro, in Rwanda offre la sua solidarietà alla manifestazione di Madrid del 18 giugno promossa dal Forum Spagnolo della Famiglia (FEF) alla quale la Chiesa ha dato il suo sostegno.

“Visto dall’Africa certe iniziative legislative volte a comparare la famiglia naturale alle coppie omosessuali appaiono francamente bizzarre” dice Mons. Misago. “Si tratta di provvedimenti che nel contesto africano non avrebbero alcun senso perché nati in un contesto culturale completamente estraneo al nostro”.

“Dall’altro canto” prosegue il Vescovo di Gikongoro, “come cristiani africani guardiamo con sgomento all’Europa, un continente che è stato per secoli il faro del cristianesimo, e che oggi, invece, ci appare scivolare di giorno in giorno verso la scristianizzazione e il relativismo etico”.

Mons. Misago sottolinea l’importanza della famiglia nel contesto africano: “nella cultura africana, la famiglia ha un’importanza centrale, al punto che l’esortazione apostolica post-sinodale “Ecclesia in Africa” propone il modello di Chiesa Famiglia di Dio. E’ quello che la Chiesa sta facendo nella regione dei Grandi Laghi è il sostegno ai tanti focolari domestici che sono la prima pietra del suo edificio”. (L.M.) (Agenzia Fides 16/6/2005 righe 23 parole 254)

#### **ASIA/SRI LANKA**

**“E’ un tema che tocca l’essenza stessa della vita familiare, di cristiani e non cristiani”: dallo Sri Lanka sostegno alla Chiesa spagnola per la tutela della famiglia**

Colombo (Agenzia Fides) - Alla Chiesa spagnola, impegnata in una lotta per la difesa dei valori fondamentali quali la vita e la famiglia giungono l’appoggio e la solidarietà dei cattolici dello Sri Lanka, dopo i messaggi di sostegno già inviati da ! altre Chiese dell’Asia, come quella in Pakistan, Mongolia, Corea del Sud.

In un messaggio inviato all’Agenzia Fides, Mons. Oswald Gomis, Arcivescovo di Colombo afferma:

“Sosteniamo pienamente i Vescovi spagnoli nella manifestazione in favore della vita e della famiglia ed esprimiamo loro la nostra solidarietà su questo argomento così importante che tocca l’essenza stessa della vita familiare, di cristiani e non cristiani. Ribadiamo che, come insegna la Sacra Scrittura, gli atti di omosessualità sono atti di grave depravazione e per questo intrinsecamente disordinati”.

L’Arcivescovo ricorda l’autentico significato del matrimonio: “Il matrimonio fra un uomo e una donna è

un'intima unione di vita e di amore, stabilita dal Creatore e governata secondo proprie leggi, che hanno finalizzato il matrimonio alla procreazione della vita umana. Il matrimonio omosessuale vizierebbe l'intera struttura della vita familiare e della società umana, in quanto la famiglia resta la cellula fondamentale della società umana”.

Esprimendo il pieno sostegno alla campagna di sensibilizzazione della Chiesa spagnola, l'Arcivescovo di Colombo nota: “Mentre è un fatto che esistano nella società molte persone che hanno tendenze omosessuali, il rimedio non è legalizzare l'innaturale. Non condanniamo le persone con queste tendenze. Invece dobbiamo stare loro vicini ed estendere loro la nostra preoccupazione pastorale per aiutarli spiritualmente e moralmente”.

(PA) (Agenzia Fides 16/6/2005 righe 24 parole 256)

#### **ASIA/BANGLADESH**

**“Tocca i laici testimoniare e riscoprire il gusto della famiglia”, dice il missionario Saveriano p. Garello, esprimendo sostegno alla manifestazione pro-famiglia in Spagna**

Dacca (Agenzia Fides) - “Il valore della famiglia, che tutti noi abbiamo ricevuto in eredità, dev'essere riscoperto con consapevolezza, vissuto, difeso e proclamato come valore fondamentale, come la radice da cui siamo nati. Come ieri sono esistiti i testimoni e i martiri della fede, oggi nel terzo millennio occorrono testimoni della famiglia! E questo è un compito dei laici cristiani, che devono testimoniare il gusto della famiglia, che diventa di per sé un messaggio. La famiglia è un dono che va riscoperto e attualizzato”. Lo ha detto a Fides il missionario Saverino p. Silvano Garello che svolge il suo servizio a Dacca, commentando la manifestazione pro-famiglia che si svolgerà a Madrid il 18 giugno.

Il missionario sottolinea che “anche in un paese musulmano come il Bangladesh la famiglia è importante e ogni individuo la vede come punto di riferimento per capire chi è, la sua storia, le sue radici. Quando da qui si guarda la situazione in Occidente, che mette in discussione questi valori, le reazioni sono sempre di grande sconcerto. Ogni uomo ha le sue radici in una famiglia: se le radici vengono tagliate, l'uomo viene sradicato e spersonalizzato”.

“Nelle coppie omosessuali - continua p. Garello - c'è un grave disagio di identità e l'unione naturale fra un uomo e una donna viene tradita all'origine: com'è possibile in tal modo fondare una famiglia e allevare dei figli?”. Per questo il missionario afferma di condividere pienamente la campagna della Chiesa spagnola in difesa del valore autentico della famiglia, luogo di accoglienza della vita umana nascente.

(PA) (Agenzia Fides 16/6/2005 righe 26 parole 263)

#### **OCEANIA/ISOLE SALOMONE**

**Dalle remote isole del Pacifico, messaggi di solidarietà alla Chiesa spagnola per la manifestazione del 18 giugno in difesa della famiglia**

Honiara (Agenzia Fides) - A Madrid il 18 giugno, nella grande manifestazione a difesa della vita e della famiglia a cui parteciperà la Chiesa spagnola, stanno giungendo a pioggia messaggi di adesione e solidarietà da tutto il mondo. Fra questi, vi è anche quello delle lontane Chiese nelle isole nell'Oceano Pacifico e di fedeli che vivono agli antipodi dell'Europa. In un messaggio inviato all'Agenzia Fides, la Chiesa delle Isole Salomone ha espresso “il completo appoggio alla posizione dei Vescovi della Spagna”.

“Crediamo fortemente - sottolinea un messaggio giunto a Fides dal Centro di Comunicazione della Conferenza Episcopale - nel Sacramento del matrimonio fra uomo e donna per un duplice fine: unione di vita e procreazione. Le unioni dello stesso sesso in nessun modo realizzano questo fine. Esse rafforzano l'egoismo delle persone e sono del tutto dannose per i bambini che eventualmente si adottano”.

I fedeli delle Isole Salomone esprimono tutta la loro vicinanza e solidarietà ai cattolici spagnoli e promettono una partecipazione alla manifestazione del 18 giugno attraverso la preghiera.

(PA) (Agenzia Fides 16/6/2005 righe 24 parole 256)

---

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

